



la Rassegna

SETTIMANALE ECONOMICO E FINANZIARIO

Numero 14 - 10 aprile 2008 - Anno 64 - Euro 0,90

www.larassegna.it

fondata nel 1906

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Bergamo



Si torna alle urne, ma in un clima di incertezze

di Giuseppe Ruggieri

Per anni siamo andati a votare sorretti da radicate passioni ideologiche, partecipi di scontri tra grandi partiti e alleanze, coinvolti nella crescente tensione pre-elettorale. Domenica e lunedì torniamo alle urne, ma in un clima decisamente mutato, anomalo.

Prova ne è la campagna elettorale, apparsa fin da subito fiacca e incapace di scuotere. Dalle piazze ai dibattiti televisivi, il "road show" dei candidati è sembrato stanco, sottotono. Anche l'elemento di novità, il Pd in corsa solitaria, è stato risucchiato via via nel vortice di una propaganda tutt'altro che vibrante, incapace di trasmettere quella "febbre" necessaria per caricare la base. C'è del resto, ed è palpabile, un'apatia diffusa nell'elettorato, come mai si era vista prima e che spiega l'alta percentuale di indecisi e di probabili astensioni, stando almeno agli ultimi sondaggi. È un fenomeno che in larga parte si motiva con la rabbia crescente verso la casta politica - avvertita sempre più distante, incapace di decidere e arroccata nel Palazzo in difesa dei propri privilegi -, ma che si è rafforzato con l'ulteriore deterioramento del quadro politico-istituzionale.

In effetti, torniamo al voto a due anni dalle precedenti elezioni, con la stessa indecente legge elettorale, ma con l'aggravante, rispetto al 2006, di uno scenario politico radicalmente mutato e frammentato. Un mix inedito e micidiale, che dopo aver dato i suoi frutti avvelenati col governo Prodi, rischia ora di darne di peggiori. Torniamo alle urne con una legge che lo stesso

segue a pagina 2

LA CITTÀ VERSO L'ALTO

Grattacieli, serve un dibattito all'altezza della situazione

di Cesare Zapperi

Delle donne si dice che "l'altezza è mezza bellezza". Ma lo stesso concetto è meglio non applicarlo agli insediamenti edilizi. Specie a Bergamo dove in queste settimane sta montando la polemica su alcuni progetti che prevedono costruzioni slanciate a livelli inconsueti per le tradizioni cittadine. Il caso che fa più discutere è quello delle due torri da 15 piani che dovrebbero sorgere nell'area oggi occupata dai capannoni della Abb Sace, in via Baioni. Ma non è certo l'unico. È noto che la stessa Provincia pensa di realizzare la sua nuova sede a Porta Sud con un grattacielo di 22 piani. Altre due torri sono contemplate nel progetto del Nuovo Gleno, così come raggiungerà una discreta altezza il centro direzionale previsto in via Autostrada. Sono solo alcuni esempi che danno la misura di come Bergamo

segue a pagina 7



IL PUNTO

Sull'Expo è meglio fare un sano bagno di realismo

di Stefano Ravaschio

Quindi Milano avrà l'esposizione universale del 2015. Aver superato la concorrenza di Smirne è stato considerato un successo nazionale di cui essere orgogliosi. Peccato però che i più non sapessero che queste manifestazioni di sapore ottocentesco si svolgono ancora nel terzo Millennio. Quando si parla Expo si pensa a quella di Parigi, che più di un secolo fa ha regalato la Tour Eiffel. O a quella di Roma 1942, che ci ha lasciato l'Eur ed è diventata famosa più che altro per il fatto che non si è tenuta. Pochi sanno che tra due mesi ce ne sarà una a Saragozza e tra due anni una a Shanghai. Adesso tutti sanno che nel 2015 sarà a Milano. Che poi pochi di questi siano interessati poco importa. Quello che conta è che un Expo, qualunque cosa sia, mette in gioco investimenti colossali e accende appetiti colossali.

segue a pagina 9

Dal fruttivendolo la spesa è scontata

Al via anche in città "Dammi un 5", iniziativa dell'Asl per favorire una sana alimentazione. Bresciani (Ascom): «Si può mangiare bene senza spendere molto»

■ CONFINDUSTRIA BERGAMO

Patrimonio immobiliare, "serve più attenzione al risparmio energetico"

«Le emissioni nocive vanno ridotte, anche attraverso l'utilizzo di nuovi materiali e la riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente». A sostenerlo è Alberto Barcella, presidente di Confindustria Bergamo, intervenuto al convegno, alla fiera Edile, sulla "Riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare". Barcella ha ribadito la necessità di "perseguire con convinzione una politica di risparmio energetico per le case", ma Lucio Susmel, amministratore delegato di Servitec, ha sottolineato che "serve un nuovo approccio del consumatore. L'importante è non pensare alla riqualificazione energetica come a un vincolo, bensì come a uno stimolo all'innovazione"

a pagina 7



Si comincia con mele e zucchine, ogni mese, poi, altri due prodotti saranno proposti ad un euro al chilo. Dopo la positiva esperienza in alcuni Comuni della provincia, debutta anche in città l'iniziativa "Dammi un cinque", promossa dall'Asl in collaborazione con il Comune di Bergamo e le associazioni di categoria per favorire il consumo di frutta e verdura con un occhio di riguardo al risparmio. All'iniziativa partecipano 19 negozi. «Di mese in mese - spiega Livio Bresciani, presidente del Gruppo Fruttivendoli dell'Ascom - individueremo i prodotti in grado di offrire il miglior rapporto qualità-prezzo mettendo in campo le nostre conoscenze e la nostra professionalità. L'obiettivo è favorire un'alimentazione sana ma anche permettere ai consumatori di mangiare bene senza spendere molto».

a pagina 9

■ FOCUS IMPRESE

La "Carobbio" in vetta alla città per rifare la cupola del Duomo

Dietro i lavori di rifacimento della cupola del Duomo, in Città alta, c'è una azienda di Bergamo, la Carobbio Officine Tecnologia Lamiere, che unisce alle competenze artigianali le più sofisticate tecnologie. «Si è trattato di un'opera molto complessa - spiega Alberto Carobbio, titolare dell'azienda - perché gran parte del rame, per esempio, è stato lavorato manualmente in quota». Un lavoro che l'azienda ha voluto ricordare raccogliendo in un volumetto le foto che ne documentano tutte le complesse fasi. L'azienda, attiva dal 1955, ha chiuso il bilancio 2007 con 2,2 milioni di euro di fatturato e dà lavoro a 15 dipendenti.

a pagina 5



Entro 10 anni Infrastrutture, sulla Bergamasca investimenti per oltre un miliardo

Entro una decina d'anni dovranno dotare Bergamo delle infrastrutture necessarie per favorirne crescita e sviluppo in ambito economico, turistico e culturale. Parliamo delle opere in cantiere nella nostra provincia, che stanno mettendo in gioco investimenti, pubblici e privati, per oltre un miliardo di euro. Sessantuno sono gli interventi inseriti dalla Regione nell'Accordo quadro di sviluppo territoriale (Avst) approvato il 20 febbraio scorso: 27 i progetti del "Primo piano d'azione" (assorbiranno risorse per circa 850 milioni, 198 dei quali stanziati dal Pirellone) e 34 quelli del "Piano d'azione integrativo". Tra i progetti già avviati, di rilievo quello relativo al recupero e al rilancio di San Pellegrino terme. Non da meno sono gli interventi sul fronte delle infrastrutture, intese come sistema di mobilità per il trasporto di merci e persone, su strada e su ferro. «Entro il 2015 - sottolinea Renato Stilti, dirigente del settore Progettazione opere e viabilità della Provincia di Bergamo - vorremmo concludere i lavori in programma».

a pagina 4

TECNO ITALIA SRL
 Esposizione: CALUSCO D'ADDA (BG) via Mazzini, 118
 tel. 035.794707 • fax 035.794694

Vendita e assistenza tecnica di attrezzature per la ristorazione, pasticcerie e gelaterie. Forni, frigoriferi, abbattitori, piccole macchine, arredo inox e minuterie.

www.tecnoitalia.net • e-mail: info@tecnoitalia.net

Orientamento, in campo i Giovani Ascom

Incontri con gli studenti su occupazione e imprenditorialità nel terziario

Benzina: «Sui prezzi è vera concorrenza»

A PAGINA 8



Per aiutare i ragazzi che desiderano avviare la loro attività lavorativa nei settori del commercio, del turismo e dei servizi, il Gruppo Giovani Imprenditori Ascom scende in campo con un progetto nuovo dal titolo "Lavorare nel terziario. Le nuove professioni, gli sbocchi e i consigli per fare impresa": una serie di incontri di orientamento rivolti ai futuri imprenditori e dipendenti bergamaschi. I primi appuntamenti si terranno venerdì 11 aprile e mercoledì 7 maggio all'Istituto Alberghiero di San Pellegrino e saranno dedicati al settore della ristorazione e della ricezione. «Porteremo la nostra esperienza diretta di imprenditori - dice Ettore Coffetti presidente di Giovani Ascom -, offriremo ai ragazzi informazioni sulle tendenze e le prospettive del mercato e sugli aiuti che possono avere tramite le associazioni».

a pagina 8

FOCUS IMPRESE

Viaggio fra le realtà industriali della Bergamasca

“Carobbio”, un’azienda in vetta alla città

di Rossana Pecchi

Sant’Alessandro avrà ringraziato e tirato un sospiro di sollievo per lo scampato pericolo. Sì, perché, la sua prestigiosa posizione svettante sul Duomo, in Città Alta, non era poi così salda come sembrava: le sessantaquattro vecchie lunghe travi che costituivano l’ossatura della cupola e sostenevano la statua simbolo di Bergamo stavano in effetti silenziosamente marcendo, al riparo sotto la copertura ottocentesca in rame. Proprio grazie ai lavori per il suo rifacimento, conclusi da pochi mesi, ci si è però resi conto del pericolo e si è potuto porre rimedio. Ora l’enorme nuova cupola in rame spicca in tutta la sua lucentezza, sostenuta da lunghe travi nuove di zecca. Ci vorranno diversi mesi prima che assuma un più compassato colore bruno e diversi anni prima che raggiunga il classico “verderame”, frutto dell’ossidazione, che così ben si adatta ai monumenti e alle abitazioni di pregio.

Dietro i lavori di rifacimento della cupola, cominciati nella primavera del 2006 e conclusi nel dicembre scorso, dopo uno stop forzato di circa un anno proprio a causa della complessa operazione di sostituzione delle travi, c’è una azienda di Bergamo, la Carobbio Officine Tecnologia Lamiere, che si è aggiudicata ed ha coordinato i lavori per la nuova cupola e quelli speciali di carpenteria e che unisce alle competenze artigianali le più sofisticate tecnologie, come il taglio laser. E la perizia artigianale è stata certamente la protagonista al Duomo.

“In effetti – spiega Alberto Carobbio, titolare dell’azienda – si è trattato di un lavoro molto complesso. Gran parte del rame, per esempio, è stato lavorato manualmente in quota. I grandi gradoni alla base della cupola sono stati coperti con lastre rettangolari unite grazie ad una speciale piegatura e graffiatura realizzata sul posto, per dar modo al rame di dilatarsi senza conseguenze”. Un lavoro che l’azienda ha voluto ricordare raccogliendo in un volume le foto, scattate da Tiziano Previtali, che ne documentano, con un occhio non solamente tecnico ma anche artistico, tutte le

Specializzata nella lavorazione di materiale metallico, la società di Bergamo unisce perizia artigianale all’utilizzo di tecnologie avanzate. Suo il coordinamento dei complessi lavori di rifacimento della cupola in rame del Duomo



La cupola del Duomo di Bergamo nelle ultime fasi di lavorazione. Sotto Alberto Carobbio (foto di Tiziano Previtali)



complesse fasi. Ma se gli appalti come quello per la cupola del Duomo sono la parte più “nobile” del lavoro della Carobbio, il grosso dell’attività si divide fra la “lattoneria”, con la produzione di canali di gronda, tubi pluviali, lastre di copertura in vari materiali, strettamente legata all’edilizia,

e le lavorazioni in conto terzi nei più vari settori. Tubi e raccordi erano del resto protagonisti anche durante i primi passi mossi dall’azienda, nata a Ponte Nossa nel 1955 per iniziativa del papà Giovanni, anche se si trattava di quelli delle stufe a legna, regine di ogni abitazione di allora. Già alcuni anni dopo la lattoneria era però diventata la maggiore fonte di reddito dell’azienda, sull’onda di un boom del settore edile, che di fatto nella nostra provincia non si è mai arrestato. Nei primi anni ’60 l’azienda si trasferisce a Bergamo, prima in via Ghislandi e, dal ’64, nella sede attuale di via Gleno, che sorge su un’area di 10 mila metri quadrati di cui 2 mila coperti. Già dal 1997 la Carobbio si è dotata di macchine per il taglio laser, tecnologia ancora all’avanguardia e “impegnativa”. L’attuale macchina ha per esempio un costo intorno al 1 milione di euro. L’azienda, che ha chiuso il bilancio 2007 con 2,2 milioni di

euro di fatturato, dà lavoro a 15 dipendenti e vede impegnato accanto ad Alberto Carobbio il figlio Lorenzo, mentre il fondatore non manca di fare periodiche visite in officina.

“In effetti – sottolinea Alberto Carobbio – noi stiamo proseguendo il lavoro di mio padre. L’azienda è cresciuta e si è sviluppata grazie alle sue intuizioni e la sua attenzione all’innovazione. L’investimento nella prima macchina laser, per esempio, è stata una sua lungimirante decisione”.

Rame, alluminio, acciaio, lamiera zincata e preverniciata oltre alla classica lamiera grezza sono alcuni dei materiali utilizzati per le più disparate lavorazioni, per un totale di circa 700 tonnellate di materiale lavorato all’anno. Il ciclo produttivo è completo e comprende il taglio, la piegatura, l’assemblaggio e la saldatura, in buona parte realizzate grazie a macchine a controllo numerico.

“Contrariamente a quanto si potrebbe pensare – spiega Alberto Carobbio – il metallo continua ad essere molto richiesto e non può essere spesso sostituito dalla plastica. Eseguiamo le lavorazioni più disparate, molte ancora nel campo dell’edilizia, come particolari per ringhiere, rivestimenti di facciate, componenti per arredamento, utensili, targhe commemorative, insegne per negozi, barriere antirumore. Sappiamo essere estremamente rapidi: spesso nel giro di pochi giorni completiamo le lavorazioni richieste, collaborando con il cliente fin dalla fase dell’ideazione, sviluppando il progetto al computer e realizzando il prototipo per la messa a punto finale”. Fra i lavori eseguiti negli ultimi anni spiccano a Bergamo le pensiline per il deposito ATB, la pannellatura esterna del Centro Commerciale Orio Center, la lattoneria della Fiera di Bergamo e, fuori provincia, il cinema multisala di Paderno Dugnano, la facciata del Centro commerciale Zara a Torino.

Confindustria
Bergamo

RadiciGroup,
la comunicazione
passa anche
attraverso il film

“L’uso di film per illustrare una filosofia aziendale: il caso RadiciGroup”. Questo il titolo del primo seminario del nuovo ciclo (il settimo della serie “Comunicare è fare Impresa”) organizzato dal Club Comunicazione e Immagine di Confindustria Bergamo e in programma giovedì 17 aprile. Da tempo il gruppo industriale serio ha scelto di affiancare alla comunicazione con mezzi tradizionali un nuovo strumento: la movie communication. La convinzione di fondo è che l’immagine riesca a garantire traguardi inarrivabili: sia in immediatezza sia in libertà d’espressione. Per il linguaggio del filmato industriale si aprono così nuovi orizzonti. Assieme a macchine e processi, persone e territori diventano protagonisti. E in questa “mutazione”, il ruolo giocato dall’organismo azienda, che umanizza la filiera rendendo il complesso meccanismo della catena produttiva un’interazione di uomini e donne. I quali, attraverso il benessere di ciascuno di loro, contribuiscono al benessere dell’organismo azienda. Il programma dell’incontro, il cui inizio è previsto per il 17, prevede che alla relazione introduttiva di Filippo Servalli - Corporate marketing di RadiciGroup - segua l’intervento del regista Luca Santiago e la proiezione di tre film da lui firmati: “1597 km”, originale percorso sulle strade del filato (da Casnigo a Dilsen, passando per Podborany) in cui lo spettatore ha l’opportunità di conoscere alcune sfaccettature di una composita realtà industriale articolata fra Italia, Repubblica Ceca e Belgio; “Tecnica e Passione”, intervista ad Angelo Radici finalizzata alla messa in evidenza dei punti di contatto fra mondo dello sport e mondo dell’imprenditoria; “Ein Industrie Organismus”, in cui l’essere e l’efficacia di ogni suo membro influenze direttamente il benessere e l’efficienza dell’intero Organismo aziendale. L’intervento di Andrea Zanoli di lab80 Film sui frutti del confronto tra il “laboratorio di cultura cinematografica con i corporate movie” precederà il dibattito, il cui termine è previsto per le 19.30. Chi fosse interessato a partecipare al seminario (ingresso libero) può inviare una mail di adesione a: antonella.gamba@unindustria.bg.it

Nuova area espositiva per Magnetti Living

È stata inaugurata nella sede di Palazzago l’esposizione di Magnetti Living dedicata alla linea per vialetti, cortili e muri di contenimento per il giardino del gruppo di Carvico. Testimonial d’eccezione le atlete della Foppapedretti Bergamo campionesse d’Europa, la squadra di pallavolo che da qualche anno è sostenuta anche da Magnetti Living: all’appuntamento si sono presentate infatti le strelle rossoblu Francesca Piccinini, Paola Croce, Maja Poljak e Valentina Fiorin che hanno appena battuto in finale di Coppa Italia le storiche avversarie di Pesaro. All’inaugurazione, avvenuta il 2 aprile, hanno partecipato nume-

rosi clienti, dipendenti, privati e addetti ai lavori. Sono inoltre intervenute le autorità locali, accolte da Gregorio e Paolo Magnetti, alla guida del gruppo bergamasco che conta duecento anni di storia ed è leader in Italia per soluzioni integrate per l’architettura. Il nuovo spazio occupa un’area di circa 700 metri quadri ed è sul fronte strada della statale Briantea. Dedicata espressamente alla clientela privata, l’esposizione dei prodotti della linea residenziale del gruppo Magnetti - masselli, piastre, muretti e cordoli - prevede un allestimento “sul campo” con vialetti, gazebo e un bordo piscina.

